

Posizionamento, riempimento e svuotamento del composter

Installare il composter: dove e come

- Scegliere un luogo soleggiato.
- Posizionare il composter sul terreno: così facendo faciliterete ai lombrichi e ai microrganismi l'ingresso nel contenitore.

Riempimento del composter

- Quando riempiete il composter per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore una quantità pari a circa due secchi di compost maturo (prelevato da un altro Composter) oppure creare un letto anche con paglia o foglie. In questo modo i microrganismi che si trovano nella terra potranno attaccare subito i vostri rifiuti.
- Immettete poi nel composter la quantità di rifiuti organici che produce la vostra famiglia: è sconsigliabile sovraccaricare il composter, specie all'inizio, con grandi quantità di erba o foglie.
- Tenete presente che certi tipi di foglie si decompongono con difficoltà (castagno, pioppo, noce, betulla, acacia, magnolia).
- Per sapere quali tra i vari tipi di rifiuti organici sono adatti a fare il compost, leggete con attenzione le tabelle relative.

Estrazione del compost

- Sollevate il portello: se i rifiuti si sono trasformati in un soffice terriccio nero e spugnoso allora il compost è pronto per essere utilizzato (dopo circa 3-4 mesi).
- Estraiete tutto il compost maturo. Non è necessario svuotare completamente il contenitore né riposizionarlo.
- I rifiuti superiori dovranno essere rimessi nel contenitore per un nuovo ciclo, mentre la parte inferiore (già decomposta) potrà essere utilizzata per concimare piante e fiori.

Domande e risposte

Il mio composter ha una base forata. A cosa serve?

La base è molto importante: impedisce l'ingresso di animaletti indesiderati. Allo stesso tempo, i piccoli fori sul fondo del contenitore permettono l'ossigenazione del cumulo dal basso e consentono l'ingresso solo ai bio-riduttori (anellidi, larve di insetti come maggiolini o carabidi, ecc.) che collaborano con i microrganismi alla "produzione" del compost.

Sembra che ai rifiuti che ho messo nel mio composter non succeda niente

Probabilmente c'è troppo materiale legnoso oppure il cumulo è troppo asciutto. Rivoltalo, ed aggiungi materiale ricco di azoto (rifiuti del piatto, erba); se necessario, bagna con un po' d'acqua. Ricorda che l'umidità del cumulo deve essere simile a quella di una *spugna strizzata*. Ricorda, quindi: *umido ma non bagnato*.

Certi rifiuti non si sono decomposti. Perché?

Ci sono rifiuti che si decompongono velocemente, altri meno: ad esempio, i gusci di noce, i gusci d'uovo, le parti legnose o molto dure di certe verdure o frutti (torsoli di cavolo, noccioli), le ossa. Semplicemente, sminuzzali e/o rimettili nel composter per un altro

"ciclo". Fai attenzione quando inserisci nel composter bucce di patate, arance, castagne: quando sono "trattate" si decompongono molto lentamente!

La decomposizione può in qualche modo essere favorita?

Sì. A volte può essere sufficiente anche solo rivoltare il cumulo per migliorare l'ossigenazione. Esistono tuttavia anche prodotti del tutto naturali - i cosiddetti acceleratori o decompositori - che accelerano il procedimento di decomposizione e aiutano a migliorare la qualità del compost. Sono consigliabili soprattutto alla prima installazione.

Che differenza c'è tra compost, humus e terriccio?

Il **COMPOST** è un materiale fertilizzante formato da residui organici e terra, con aggiunta o meno di additivi naturali. L'**HUMUS** è un insieme di sostanze organiche del terreno, decomposte o in via di decomposizione. Come **TERRICCIO** si definisce invece una terra ricca di sostanze vegetali decomposte, quali foglie, rami secchi, ecc., utilizzata in particolare modo per piante in vaso, aiuole e serre.

Ricorda che...

Il compost è un fertilizzante a lenta cessione ed è quindi un ottimo ammendante del terreno. E' indicato in primavera per concimare piante e alberi. Il compost migliora la struttura del terreno: in un terreno con una buona struttura piante ed alberi cresceranno meglio e più in fretta. Ad esempio, utilizzando il compost su un terreno argilloso, lo renderemo più morbido, miglioreremo la sua ossigenazione e faremo sì che possa trattenere meglio l'acqua.

Le regole d'oro per fare un ottimo compost

La temperatura

L'attività dei bio-riduttori durante il processo di compostaggio produce calore, aumentando la temperatura del cumulo. Normalmente la temperatura nel centro del cumulo oscilla tra i 45 ed i 60°C, ed è questa la temperatura ottimale perché i bio-riduttori possano lavorare. Con una insufficiente quantità di rifiuti da cucina o azotati la temperatura resterà bassa. Oltre i 70°C, invece, si verifica l'igienizzazione del compost con conseguente blocco delle reazioni naturali. Le fessure di aerazione del coperchio servono alla regolazione della temperatura: andranno chiuse in inverno, per evitare che il contenuto si raffreddi, e aperte in primavera, estate e autunno.

La giusta umidità

L'acqua, come l'aria, è indispensabile per l'attività dei microrganismi che producono il compost, e dovrà essere presente nel cumulo nella giusta percentuale. Infatti, se il cumulo è troppo secco, la decomposizione microbica rallenta notevolmente. Per farla ripartire bisognerà rivoltare il cumulo con una forca ed innaffiarlo. Viceversa, se il cumulo è troppo bagnato c'è scarsità di ossigeno e la decomposizione si trasformerà in marcescenza (reazione anaerobica). In questo caso il cumulo dovrà essere rivoltato e si provvederà ad aggiungere materiale secco, come ad esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone.

L'indispensabile ossigeno

Il compost è "vivo" e quindi ha bisogno d'aria: in un cumulo compatto non c'è ossigenazione, e i microrganismi bio-riduttori non possono vivere né nutrirsi. Nel Composter l'aria entra dai fori che si trovano sul fondo, e attraversa il cumulo dal basso verso l'alto: è quindi indispensabile che il cumulo all'interno del Composter non sia compatto ma soffice e strutturato: ciò si ottiene con l'aggiunta di materiale grossolano come foglie, paglia e rametti che "sostengono" i rifiuti più piccoli.

Il carbonio e l'azoto

Il rapporto carbonio/azoto è un elemento importante quando si vogliono compostare rifiuti organici. Un giusto equilibrio carbonio/azoto favorisce una decomposizione rapida: se nel cumulo c'è troppo poco azoto la decomposizione sarà lenta, se viceversa l'azoto è troppo tenderà a liberarsi in forma gassosa. Contengono un'alta percentuale di azoto: scarti vegetali della cucina, fondi di caffè, sfalci d'erba, lettiera di animali erbivori. Sono invece ricchi di carbonio foglie, carta, trucioli e pezzetti di legno. L'equilibrio ottimale si raggiunge con una miscela costituita da due terzi di rifiuti azotati e da un terzo di rifiuti ricchi di carbonio.

Cosa mettere nel compost

	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto (crudi e cotti)	Sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
	Fiori recisi appassiti, piante appassite	Se ci sono parti legnose è meglio prima sminuzzare
	Pane raffermo o ammuffito	Ridurre prima in piccoli pezzi
	Fondi di caffè, filtri di tè	Anche il filtro si può riciclare
	Foglie	Se sono secche, prima inumidirle leggermente
	Sfalci d'erba	Prima far appassire; mescolare sempre con altro materiale, preferibilmente rifiuti di cucina; evitare quantitativi esagerati e "sovraccarichi" di sola erba appena falciata
	Rametti e trucioli	Ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi grandi come un dito
	Carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina	Ottimo materiale
	Bucce di agrumi non trattati	Non superare le quantità di un normale consumo familiare
	Piccole quantità di cenere	La cenere contiene molto calcio e potassio
	Avanzi di carne, pesce, salumi	Attirano cani e gatti; eventualmente, coprire con uno strato di terra e non esagerare con la quantità
	Rifiuti verdi provenienti da giardini vicino a strade molto trafficate	Contengono un'alta percentuale di piombo ed altri inquinanti che finirebbero nel terreno
	Filtri di aspirapolvere	Non sono indicati
	Lettiera di animali carnivori	Rischio di trasmissione di parassiti
	Cartone plastificato (sacchetti di biscotti, cartoni del latte, ecc.) vetri, metalli	Non si decompongono
	Riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	Contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato (campane raccolta differenziata)
	Cenere da grill o barbecue	Contiene metalli pesanti e acidifica troppo il terreno
	Scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, impregnanti, vernici, ecc.)	Le sostanze nocive finirebbero nel terreno, inquinandolo